

Giovanni Canciani (1936-2018)

nato a Paularo nel 1936, studia organo e composizione al liceo Tomadini di Udine. Nel 1957 si trasferisce a Torino, città in cui si fermerà per gran parte della sua vita, e dove completa gli studi al Conservatorio Verdi sotto la guida di Centenari, Donatoni e Bellone. Fonda il Syntagma Musicum e si dedica alla direzione artistica. Parallelamente, sviluppa un forte interesse per l'organaria, collaborando con artigiani come la Steimbach di Torino. Colleziona e restaura strumenti rari, tra cui clavicembali, organi e fortepiani. Da questa passione nasce La Mozartina, il museo di strumenti musicali da lui creato e che tutti possiamo ammirare a Paularo.

IL RESTAURO

Quest'anno, grazie al prezioso contributo della **Fondazione Friuli** e del **BIM del Tagliamento**, che oltre a coprire il 100% della spesa sostenuta, da tanti anni confermano il loro apprezzamento a supporto delle attività di mantenimento e visibilità del Museo La Mozartina, è stato restaurato un prezioso violino, che sarà anche oggetto di prestito a musicisti meritevoli. Oltre a questo, sono stati eseguiti interventi di ordinaria manutenzione sugli strumenti a tastiera del nostro Museo.



Il violino restaurato: Luigi Galimberti, 1948

Il liutaio Luigi Galimberti (1888-1957) è stato un liutaio italiano, i cui strumenti, che si rifanno alle forme classiche, sono apprezzati per bellezza e qualità.

L'intervento di restauro eseguito dal M.o liutaio Grisales di Cremona è stato completo e approfondito: apertura e chiusura tavola armonica, pulizia e levigatura, rifacimento catena, zucchetto superiore, scollaggio, innesto, incastro manico, tastiera nuova ritocchi e finiture, set up completo, messa a punto: un lavoro importante per valorizzare al meglio uno strumento di pregio.



L'iniziativa si colloca negli eventi della rassegna dei Concerti di S.Martino in Carnia, XXII edizione, sostenuti dal contributo di:



MOZARTINA



Sabato 19 luglio 2025 – ore 17.30
Chiesetta di S. Antonio - Museo La Mozartina 2
(Via Ten.Sbrizzai, Paularo)

CONCERTO INAUGURALE PER I RESTAURI 2024-2025

3^a edizione
A CONCLUSIONE DELLA XXII EDIZIONE
DEI CONCERTI DI S.MARTINO IN CARNIA

www.lamozartina.it

IL PROGRAMMA

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Dal divertimento per violino, viola e violoncello in mi bemolle maggiore K. 563 - *Allegro, Adagio*

Giuseppe Tartini

Tema e variazioni «*Lascia ch'io dica addio*» per violino e basso continuo

Gli interpreti

Violino Guido Rimonda,
Viola Matteo Macoratti,
Violoncello Jasna Noacco

Guido Rimonda, violino - Dopo aver interpretato a 13 anni Vivaldi fanciullo nello sceneggiato Rai Per Antonio Vivaldi, Guido Rimonda, già durante gli studi di violino al Conservatorio di Torino, rimane affascinato dalla figura di Giovanni Battista Viotti e fin dalla specializzazione con Corrado Romano a Ginevra, si dedica dunque alla valorizzazione delle opere del compositore piemontese. Nel 1992 costituisce l'orchestra Camerata Ducale; nel 1998 è fondatore del Viotti Festival di Vercelli, di cui è tuttora direttore musicale; nel 2022 è fondatore e Presidente della Fondazione Viotti; nel 2024 ha curato la mostra Viotti e Stradivari. La ricerca della perfezione. La sua appassionata ricerca lo ha portato, con ricerche in tutta Europa, a ricostruire l'intera opera viottiana. A questo fanno seguito oltre 1000 concerti come solista sia nelle più prestigiose sale italiane sia in molti altri Paesi, decine di produzioni realizzate per il Viotti Festival e un'intensa attività discografica (oltre 30 cd) sfociata nel Progetto Viotti realizzato per Decca Universal, che ha impegnato Rimonda e la Camerata Ducale per oltre un decennio. Numerosi premi e riconoscimenti, come quello di Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti artistici, hanno segnato le tappe del suo cammino. Suona lo Stradivari del 1721 Jean Marie Leclair (detto Le Noir) definito da G. B. Somis "la voce di un angelo".

Allievo e amico del Maestro Giovanni Canciani, è direttore artistico dell'associazione Gli Amici della Mozartina.

Wolfgang Amadeus Mozart (Salisburgo, 27 gennaio 1756 – Vienna, 5 dicembre 1791) o dei più grandi compositori della storia della musica classica. Nato a Salisburgo, fu un bambino prodigio, iniziando a comporre musica già all'età di cinque anni. Ha scritto più di 600 opere, tra cui sinfonie, concerti, opere liriche e musica da camera, influenzando profondamente il repertorio classico. Le sue composizioni sono note per la loro bellezza melodica, l'equilibrio formale e la ricchezza armonica. Tra i suoi lavori più celebri si annoverano "Il flauto magico", "Don Giovanni" e la "Sinfonia n. 40 in sol minore". Il trio per violino, viola e violoncello K. 563 è un capolavoro assoluto della musica da camera, composto nel 1788, considerato il primo grande trio per archi della storia, ed una delle più riuscite opere della storia della musica per questo organico. L'opera unisce perfezione formale, profondità espressiva e virtuosismo strumentale. Dalla luminosa eleganza dell'Allegro iniziale alla sublime intimità dell'Adagio, fino alla brillantezza dei movimenti con temi e variazioni, questo trio offre un viaggio unico attraverso la genialità di Mozart.



Giuseppe Tartini (Pirano, 8 aprile 1692 – Padova, 26 febbraio 1770) è stato un violinista e compositore italiano, cittadino della Repubblica di Venezia, tra i più celebri del Settecento, autore della celebre sonata per violino in sol minore Il trillo del diavolo. Maestro del virtuosismo e dell'espressione, contribuì in modo decisivo allo sviluppo della tecnica violinistica e della didattica strumentale. straordinario compendio di tecnica e musicalità. A lui è intitolato il Conservatorio di Trieste, mentre i comuni di Milano, Torino, Bologna, Firenze e Padova gli hanno intitolato ciascuno una via; Roma gli ha dedicato un largo. Le sue *Variazioni sull'Arte dell'Arco* sono un'opera per violino, concepita come esercizi di tecnica avanzata. Note anche come *Variazioni sulla Gavotta più bella del Corelli*, esplorano con grande inventiva tutte le possibilità dell'arco, dal fraseggio al virtuosismo, diventando un riferimento imprescindibile per generazioni di violinisti.

